

**Al Sindaco  
del Comune di NOGARA**  
Via Falcone Borsellino, 1  
37054 NOGARA (VR)

**OGGETTO** : Procedura di gara per la concessione del servizio di asilo nido.  
**(DICHIARAZIONE REQUISITI GENERALI)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)  
all'indirizzo \_\_\_\_\_ ,  
in qualità di \_\_\_\_\_ ,  
(titolare, Legale rappresentante, procuratore, mandatario, ecc. )  
del soggetto concorrente: \_\_\_\_\_  
avente sede a:  
\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) all'indirizzo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Ai fini dell'ammissione alla gara in oggetto ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 nel caso di dichiarazioni false e mendaci, con la presente

**DICHIARA**

Agli effetti di quanto previsto all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 :

- 1) che l'impresa sopra nominata **non** si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che a carico della stessa **non** è in corso procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (*lett.a del 1° comma del predetto articolo*);
- 2) che a carico dei soggetti di cui all'art. 38, 1° comma, lett. b) del d. lgs. 163/2006, **non** è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956, n° 1423 (*"Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la moralità pubblica"*) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 31 maggio 1965, n° 575 (*"Disposizioni contro la mafia"*)<sup>1</sup> (lett.b);
- 3) che a carico dei soggetti di cui all'art. 38, 1° comma, lett.c) del d. lgs. 163/2006, in carica e cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di spedizione del bando di

---

<sup>1</sup> L'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi ed il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione operano se la pendenza del procedimento riguarda: il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società (*vedi art. 38, 1° comma, lett. b), D Lgs. 163/2006*).

**ALLEGATO N° 2 – REQUISITI GENERALI**

---

gara alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.), **non** è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, della direttiva Ce 2004/18;<sup>2</sup> (lett. c);

[ *EVENTUALE* ] *Che a carico dei predetti soggetti sono state emesse condanne penali per le quali gli stessi hanno beneficiato della non menzione (art. 38, 2° comma del D. Lgs. 163/2006) :*

---

---

---

---

---

- 4) di **non** aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n° 55 (lett. d);
- 5) di **non** aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro (lett. e);
- 6) di **non** aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o errore grave nell'esercizio dell'attività professionale (lett. f)<sup>3</sup>;
- 7) di **non** aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana (o di quella dello Stato in cui l'impresa è stabilita), (lett. g);
- 8) di **non** aver reso, nell'anno antecedente la data di spedizione del bando di gara alla G.U.C.E., false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti (lett. h);
- 9) di **non** aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana (o di quella dello Stato in cui l'impresa è stabilita), (lett. i);
- 10) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 12 marzo 1999, n° 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili (lett. l), in quanto [*precisare in modo dettagliato*]:

---

---

---

11) che **non** è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2°, lett.c) del D.Lgs. n° 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis, comma 1° del DL 4 luglio 2006, n° 223 convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n° 248 (lett. m);

12) che in riferimento ai soggetti considerati al precedente punto 2) gli stessi non sono incorsi nella violazione di cui all'art. 2, comma 19, della legge n. 94/2009<sup>4</sup> (lett. m-ter);

---

<sup>2</sup> L'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi ed il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione operano se la sentenza o il decreto siano stati emessi: nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione ed il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di spedizione alla G.U.C.E. del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2° del codice di procedura penale (vedi articolo 38, 1° comma, lett. c) D.Lgs 163/2006).

<sup>3</sup> Fatta salva la valutazione motivata da parte dell'ente appaltante.

13) (barrare la casella pertinente ed eventualmente compilare):

- che l'impresa **non** si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura d'appalto, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale (lett. m-quater);
- che l'impresa **è** in una situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile nei confronti della ditta..... partecipante alla medesima gara, ma di aver formulato autonomamente l'offerta e di allegare a tal fine, in separata busta chiusa con la scritta esterna "art. 2359 del codice civile", i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Il firmatario della presente dichiarazione è consapevole che le note a piè di pagina sono parte integrante della dichiarazione stessa, e che vanno lette e comprese con la medesima attenzione riservata al testo principale.

Si allega alla presente dichiarazione la seguente documentazione:

- copia fotostatica della carta di identità del dichiarante in corso di validità;

data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

---

<sup>4</sup> Quando, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa di cui alla lett. b) del 1° comma dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, pur essendo stati vittime dei reati previsti dagli art. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge n. 152/1991 convertito con modifiche in legge n. 203/1991, gli stessi soggetti non abbiano denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge n. 689/1981.